



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“ETTORE MAJORANA”

TROINA

con sezioni associate di: Amministrazione, Finanza e Marketing - Costruzioni, Ambiente e Territorio - Liceo Scientifico

Via A. Moro, 147 94018 - Troina (EN) Tel.: 0935/654129 Fax: 0935/654354

Sito internet: www.iissmajorana.it

E-mail: itctroina@tiscali.it

**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta l'identità di un istituto scolastico sia sul piano didattico-educativo sia sul piano organizzativo-gestionale, per questo motivo è strutturato di una parte che rimane sostanzialmente invariata di anno in anno, relativa alle linee educative, ai servizi e all'organizzazione, e di una parte che si modifica in relazione ai diversi progetti.

Elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti è adottato dal Consiglio di Istituto, che ne verifica anche la fattibilità finanziaria. Sia i genitori sia gli alunni dell'istituto possono intervenire con proposte e pareri nella fase di elaborazione.

Nel Piano dell'offerta formativa convergono le linee fondamentali che hanno contraddistinto l'Istituto nella sua lunga esperienza educativa e formativa: è il documento fondamentale, la carta della scuola, nella quale sono chiarite le finalità formative, gli indirizzi attivati, le scelte pedagogiche e didattiche, le modalità dell'organizzazione, dell'autoverifica, tutto quanto serve a rendere l'istituzione scolastica di fronte alla collettività (in funzione della quale è istituita e deve produrre formazione), chiara e trasparente e a darle una sua identità. Questo documento contiene infatti la proposta educativa e didattica della nostra scuola nonché la sua visione della formazione ed il suo progetto culturale generale. Tale progetto scaturisce dalle riflessioni e dalle discussioni dei docenti fra di loro e con gli studenti, i genitori e l'ambiente esterno e corrisponde alla nostra idea di una scuola caratterizzata dalla collegialità delle esperienze e da una ricerca su quelle che sono le condizioni per un successo formativo basato non solo sulla quantità di competenze acquisite, ma anche sul riconoscimento di una crescita personale, di cui la scuola deve essere fattore determinante.

Il P.O.F., nell'esplicitare l'attività che la scuola andrà a svolgere nel corso dell'anno, assolve sia al compito di organizzare i lavori, sia a quello di fare chiarezza sulle modalità con cui tutti i membri dell'Istituto saranno chiamati ad operare.

Lo studente, che all'interno dell'Istituto crescerà come uomo e cittadino, costituisce l'obiettivo primario di un progetto che, pur non perdendo di vista le finalità generali dell'istruzione, diventa veicolo di valori e di comportamenti corretti.

1. Chi siamo

Il nostro Istituto con la sola classe prima, iniziò le lezioni, come sezione staccata dell'I.T.C.G. "A. Volta" di Nicosia il *10 novembre del 1969*.

Nel *1975*, l'Istituto ottenne l'autonomia prendendo il nome di I.T.C. "E. Majorana".

Il *21/9/1981* venne sancito un altro "momento storico", il trasferimento della scuola nei locali attuali, conseguentemente si ebbe l'incremento della popolazione scolastica grazie prima all'introduzione dell'informatica e successivamente alla sperimentazione del Piano Nazionale di Informatica.

Con provvedimento n. 8017/C20 del *15/5/95* del Provveditore agli Studi di Enna venne istituito il corso Geometri, nuova svolta nella vita dell'Istituto che a partire dall'anno scolastico 95/96 ebbe pertanto, oltre a due corsi commerciali, anche una 1^a sez. A Geometri, composta da 16 alunni.

Nell'anno scolastico *2000/2001* è stato istituito il corso di Liceo Scientifico con l'iscrizione di 32 alunni che hanno consentito la costituzione, sin dall'inizio, di due prime classi. Il nuovo indirizzo ha costituito una ulteriore occasione di miglioramento dell'offerta formativa dando una più ampia possibilità di scelta agli utenti. Così, in questo anno scolastico sono presenti ben 5 prime classi: due del corso igea, una del corso geometri e due del liceo scientifico

Oggi la popolazione scolastica complessiva si attesta sulle 492 unità con 25 classi.

2. Il nostro contesto territoriale

I ragazzi che frequentano il nostro istituto provengono da *Troina, Gagliano, Cerami, Cesarò e San Teodoro*. Questi cinque paesi hanno abbandonato man mano una economia prevalentemente agricola, povera, inadeguata ai bisogni, senza riuscire però a costruire un modello di società agricola modernamente e tecnologicamente attrezzata. Hanno chiuso, inoltre, le botteghe degli artigiani che lavoravano intorno ai prodotti dell'attività agricola, perché essi stessi si sono trasformati in commercianti o rivenditori/riparatori di beni di consumo durevoli prodotti lontano dalle nostre zone. Pochi artigiani hanno intrapreso un'attività produttiva, ciò anche a causa della mancanza di una cultura imprenditoriale, mentre sono sorte tantissime imprese complementari all'attività edilizia, fiorente fino a poco tempo fa, soprattutto a Troina, anche in contrasto con il decremento demografico. L'economia dei nostri paesi è diventata così un'economia assistita, che ha sfruttato tutti i contributi statali e i sussidi di ogni genere (pensioni, stipendi della pubblica amministrazione, lavoro precario). In una realtà priva di sviluppo e con un rilevante tasso di disoccupazione, l'Oasi Maria Santissima a Troina è la principale, se non unica, fonte di occupazione.

In questo contesto territoriale privo di stimoli culturali e di opportunità occupazionali si presenta oggi una nuova opportunità: l'appartenenza del territorio al *Parco dei Nebrodi*. Se le autorità amministrative e soprattutto le capacità imprenditoriali private, infatti, riusciranno a sfruttarla in pieno potrà rappresentare uno sbocco professionale per tutta la nostra popolazione scolastica: dalla progettazione sentieristica e delle attrezzature del parco, alla gestione delle attività, alla formazione di guide turistiche ecc.

3. *L'organizzazione scolastica*

3.1 *Staff di Presidenza*

- | | |
|-----------------------|----------------------|
| ▪ Carmelo CONTICELLO | Dirigente Scolastico |
| ▪ Concetta FURIA | Collaboratore |
| ▪ Patrizia CANIGLIA | Collaboratore |
| ▪ Salvatore CAVALLARO | Collaboratore |

3.2 *Segreteria*

- | | |
|-----------------------|---|
| ▪ Elena CONIGLIO | Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi |
| ▪ Maria PIAZZA | Assistente Amm.vo (Area dei servizi generali) |
| ▪ Basilio ARONA | “ “ (Area alunni e area della didattica) |
| ▪ Giuseppe BALDI | “ “ (Area biblioteca e Gestione progetti) |
| ▪ Claudio CASCINO | “ “ (Area bilancio e contabilità, rapporti esterni) |
| ▪ Francesco SICILIANO | “ “ (Area personale e area magazzino) |

3.3 *I Collaboratori scolastici*

- Vito CARRUBBA
- Antonina GIORDANO
- Salvatore LA IACONA
- Andrea LICARI
- Enrico Antonio PROTO
- Angelo ZAPPULLA
- Gaetano ZITELLI

3.4 *Gli assistenti tecnici*

- Maria BALDI

3.5 *Il Consiglio d'Istituto*

Dirigente Scolastico

- Prof. CONTICELLO Carmelo
- Componente di diritto

Genitori

- IMPELLIZZERI Carmela
 - NASCA Alessandro
 - FIORE Basilio
- Presidente
Vicepresidente

Docenti

- RUCCELLA Marina
 - CANIGLIA Valeria
 - DI FRANCA Paolo
 - FURIA Concetta
 - MIANO Giuseppe Giovanni
 - RIZZO Antonio
- Segretario

Alunni

- ATTARDI Mara
- LO CASCIO Mara
- TIMPANARO Giuseppe

Personale ATA

- PROTO Enrico Antonio

3.6 La giunta esecutiva

▪ Presidente	Dirigente Scolastico prof. Carmelo CONTICELLO
▪ Segretario	D.S.G.A. Sig.ra Elena CONIGLIO
▪ Componente docenti	Prof. Antonio RIZZO
▪ “ genitori	Sig. Basilio FIORE
▪ “ A.T.A.	Sig. Sig. Enrico Antonio Proto
▪ “ alunni	Sig. Giuseppe TIMPANARO

3.7 I docenti

Docenti	Classi	Ore
	13/A – Chimica e tecnologie chimiche	
CHIOVETTA Carmela	13/A – Scienze integrate: Chimica - Chimica (Geom) 1 ^a G(3) - 2 ^a G(3) - 3 ^a G(2)	8 + 9 ore ITCG Nicosia
	16/A – Costruzioni, Tecnologia delle costruzioni e Disegno Tecnico	
CASTELLO Lucio	16/A – Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica - Scienze e Tecnologie Applicate - Tecnolog. delle costruzioni 1 ^a G(3) - 2 ^a G(3) - 2 ^a G(3) - 4 ^a G(4)	13
MUSCARELLO Rosario	16/A – Costruzioni - Tecnolog. delle costruzioni 3 ^a G(3) - 4 ^a G(4) - 5 ^a G(6) - 3 ^a G(2) - 5 ^a G(3)	18
	17/ A - Discipline economico - aziendali	
LA GANGA SENZIO Anna	17/ A - Discipline economiche (Ec aziendale.) 5 ^a A (7) - 5 ^a B (7)	14 + 4 ITCG Nicosia
TRECCARICHI Nicolò	17/ A - Discipline economiche (Ec aziendale.) 1 ^a B(2) - 2 ^a B(2) - 3 ^a B (6) - 4 ^a B (8)	18
CAVALLARO Salvatore	17/ A - Discipline economiche (Ec aziendale.) 1 ^a A (2) - 2 ^a A (2) - 3 ^a A (6) - 4 ^a A (8)	18
DI FINI Silvestro	Assistente di cattedra 3 ^a A (3) - 3 ^a B (3) - 4 ^a A (3) - 4 ^a B (3) - 5 ^a A (3) - 5 ^a B (3)	18
	19/A – Discipline giuridiche ed economiche	
FURIA Concetta	19/A – Diritto - <i>Economia politica</i> – Scienze delle Finanze 3 ^a A (3) - 3 ^a A (2) - 4 ^a A(3) - 4 ^a A (2) - 5 ^a A (2) - 5 ^a A (3) - 3 ^a B (3)	18
GAGLIANO Vito	19/A – Diritto – <i>Diritto ed Economia</i> - <i>Economia politica</i> – Scienze delle Finanze 1 ^a A(2) - 1 ^a B(2) - 2 ^a B (2) - 3 ^a B(2) - 4 ^a B(3) - 4 ^a B(2) - 5 ^a B(2) - 5 ^a B(3)	18
SPITALERI Danilo	19/A – <i>Diritto ed Economia</i> - Diritto 1 ^a G(2) - 2 ^a G(2) - 4 ^a G (2) - 5 ^a G(3)	9
SPITALERI Danilo	19/A – <i>Diritto ed Economia</i> 2 ^a A(2)	2 (già cedute a IPSS Nicosia)
	25/A – Disegno e Storia dell'arte	
TRECCARICHI Antonino	25/A – Disegno e Storia dell'arte 1 ^a L(2) - 2 ^a L (2) - 3 ^a L (2) - 4 ^a L (2) - 5 ^a L (2) - 1 ^a M (2) - 2 ^a M (2) – 3 ^a M (2) - 4 ^a M(2) - 5 ^a M (2)	20
	37/A – Filosofia e storia	
MICELI Marco	37/A – Filosofia e storia 3 ^a L (2) - 3 ^a L(2) - 4 ^a L (3) - 4 ^a L (2) - 5 ^a L (3)	12 + 6 ore Liceo Sc. Nicosia
FIORE Antonino	37/A – Filosofia e storia 3 ^a M(2) - 3 ^a M(2) - 4 ^a M(3) - 4 ^a M(2) - 5 ^a M (3) - 5 ^a M(3) - 5 ^a L (3)	18
	38/A – Fisica	
MIANO Giuseppe Giovanni	38/A – Fisica - <i>Scienze integrate (Fisica)</i> 1 ^a G(3) - 2 ^a G(3) - 3 ^a G(3) - 1 ^a A(2) - 1 ^a B(2)	13 + 1 disp. + 4 IPSS Gagliano
	39/A – Geografia	

DI FRANCA Paolo	39/A – Geografia economica 2 ^a A (3) - 3 ^a A (3) - 5 ^a A (3) - 2 ^a B (3) - 3 ^a B (3) - 5 ^a B (3)	18
	39/A – Geografia	
DI FRANCA Paolo	39/A – Geografia (Comm.) 4 ^a A (2) - 4 ^a B (2)	4
	42/A – Informatica	
LUNARDO Maria	42/A – Informatica - <i>Tecnologie informatiche</i> 1 ^a G (3)	3
	246/A – Lingua e civiltà straniera – Francese	
RUNDO Rita	246/A – Lingua Francese 1 ^a B(3) - 2 ^a B (3) - 3 ^a B (3) - 4 ^a B (3) - 5 ^a B (3) - 5 ^a A (3)	18
SCIANDRA Salvatore Tit.LO MONACO Giuseppina	246/A – Lingua Francese 2 ^a A (3) - 3 ^a A (3) - 4 ^a A (3) - 3 ^a L (3) - 4 ^a L (3) - 5 ^a L (4)	19
BISIGNANO Maddalena	246/A – Lingua Francese 1 ^a A (3)	
	346/A – Lingua e civiltà straniera -Inglese	
SCHINOCCA Giovanna	346/A – Lingua Inglese 1 ^a A (3) - 2 ^a A (3) - 1 ^a B(3) - 2 ^a B (3) - 1 ^a G (3) - 2 ^a G (3)	18
GRECO Gaia (Tit. MANTIA Agostino)	346/A – Lingua Inglese 3 ^a A(3) - 4 ^a A (3) - 5 ^a A(3) - 3 ^a B(3) - 4 ^a B (3) - 5 ^a B(3)	18
MARRALI Maria Concetta	346/A – Lingua Inglese 1 ^a L (3) - 1 ^a M (3) - 2 ^a L (3) - 2 ^a M (3) - 3 ^a M (3) - 4 ^a M (3)	18
CANCELLIERE Maria	346/A – Lingua inglese 5 ^a M(4)	4 cedute a I.P.S.S. .Gagliano
	47/A – Matematica	
TROVATO SAL. Francesca	47/A – Matematica 1 ^a G (4) - 2 ^a G(4) - 3 ^a G(4) - 1 ^a B(4)	16+2
CAPIZZI Lucia	47/A – Matematica 4 ^a G(3)	3 + 15 ITCG Nicosia
TROVATO SAL. Francesca	47/A – Matematica 2 ^a B (4)	4 Da part-time Calandra
CANIGLIA Patrizia	47/A – Matematica 2 ^a L(5) - 1 ^a M(5) - 2 ^a M (5)	15 + 3
PANEBIANCO Rosita	47/A – Matematica 1 ^a L(5)	5
	48/A – Matematica applicata	
RUSSO Maria Rosa	48/A – Matematica applicata 1 ^a A (4) - 2 ^a A (4) - 3 ^a A (4) - 4 ^a A (3) - 5 ^a A (3)	18
MANCUSO CAT. Maria (Tit.BANNO' Francesco)	48/A – Matematica applicata (Comm.) 3 ^a B (4) - 4 ^a B (3) - 5 ^a B (3)	10 + 8 IPSS Nicosia
	49/A – Matematica e Fisica	
CANIGLIA Valeria	49/A – Matematica e Fisica 1 ^a L (2) - 2 ^a L(2) - 3 ^a L(3) - 3 ^a L(2) - 4 ^a L(3) - 5 ^a L(3) - 5 ^a L (3)	18
CORTESE Santa	49/A – Matematica e Fisica 1 ^a M(2) - 2 ^a M(2) - 3 ^a M(3) - 3 ^a M(2) - 4 ^a M(3) - 5 ^a M(3) - 5 ^a M(3)	18
CONTICELLO Antonio Silvio	49/A – Fisica 4 ^a L(3) - 4 ^a M(3)	6
	50/A – Italiano e storia	
LIVOLSI Salvatore	50/A – Italiano e storia 2 ^a A (4) - 2 ^a A (2) - 3 ^a B(2) - 4 ^a B(3) - 4 ^a B(2) - 5 ^a B(3) - 5 ^a B(2)	18
LONGO Iolanda	50/A – Italiano e storia 1 ^a B(4) - 1 ^a B(2) - 2 ^a B (4) - 2 ^a B(2) - 3 ^a A(3) - 3 ^a B(3)	18

PELLERITI Agata	50/A – Italiano e storia 1 ^a G(4) - 1 ^a G(2) - 3 ^a G(2) - 4 ^a G (3) - 4 ^a G (2) - 5 ^a G (3) - 5 ^a G (2)	18
SCHILLACI Rubinia	50/A – Italiano e storia 1 ^a A (4) - 1 ^a A(2) - 3 ^a A(2) - 4 ^a A(3) - 4 ^a A(2) - 5 ^a A(3) - 5 ^a A(2)	18
RUCCELLA Marina	50/A – Italiano e storia 2 ^a G (4) - 2 ^a G(2) - 3 ^a G (3)	9
	51/A – Italiano, latino, storia e geografia	
RUBERTO Luigi	51/A – Italiano, latino 1 ^a L (4) - 4 ^a L (3) - 4 ^a L(4) - 5 ^a L (4) - 5 ^a L(3)	18
RAGUSA Manuela	51/A – Italiano, latino, storia 1 ^a L (3) - 1 ^a L(3) - 2 ^a M(3) - 2 ^a M (3)	12 + 3disp + 3 Liceo Psic. Agira
RAGUSA Giuseppa Maria	51/A – Italiano, Latino, Storia e geografia 2 ^a L(3) - 3 ^a L (4) - 3 ^a L (4) - 5 ^a M (4) - 5 ^a M (3)	18
CANTALE Maria Concetta	51/A – Italiano, Latino 2 ^a L (4) - 2 ^a L (3) - 1 ^a M (4) - 1 ^a M (3) - 2 ^a M (4)	18
GAGLIANO Giuseppina	51/A – Italiano, Latino, Storia e geografia 1 ^a M(3) - 3 ^a M (4) - 3 ^a M (4) - 4 ^a M (3) - 4 ^a M (4)	18,
	58/A – Scienze e meccanica agraria e tecniche di gestione aziendale, fitopat. ed entom. agraria	
MAGGIO Francesco	58/A – Tecnologia rurale – Economia e contabilità - Estimo 3 ^a G(3) - 3 G(3) - 4 ^a G(2) - 4 ^a G(2) - 5 ^a G (5)	15
	60/A – Scienze naturali	
MASCALI Gaetano	60/A – Sc.integr.(Sc.della terra, biolog.), Sc.integr.(Chimica), Geografia 1 ^a A(2) - 2 ^a A(2) - 1 ^a B (2) - 2 ^a B(2) - 2 ^a A(2) - 2 ^a B(2) - 1 ^a A(3) - 1 ^a B (3)	18
RIZZO Antonio	60/A – Scienze naturali 2 ^a L(2) - 3 ^a L(3) - 4 ^a L(3) - 5 ^a L(2) - 2 ^a M(2) - 3 ^a M(3) - 4 ^a M(3) - 5 ^a M(2)	20
PRIOLO Sigismunda	60/A – Scienze naturali 1 ^a L (2) - 1 ^a M (2)	4 Liceo Scientifico Nicosia
PRIOLO Sigismunda	60/A – Sc. integrate(Scienze della terra, biologia), Sc.integr.(Chimica) 1 ^a G (2)	2 Liceo Scientifico Nicosia
MASCALI Gaetano	60/A – Sc. integrate(Scienze della terra, biologia), Sc.integr.(Chimica) 2 ^a G (2)	2
	72/A – Topografia Generale	
SCELLATO Filippo	72/A – Topografia 3 ^a G (4) - 4 ^a G (7) - 5 ^a G (7)	18
	75/A Trattamento testi	
CARNAZZO Giovanni	75/A – Trattamento testi 1 ^a A(2) - 1 ^a B(2) - 2 ^a A (2) - 2 ^a B (2)	8
	29/A – Educazione fisica	
BASCETTA Emilio (Tit PAVONE Mario)	29/A – Educazione fisica 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a G - 4 ^a B - 1 ^a M	14 + 4 ITCG Nicosia
TESTA Antonio	29/A – Educazione fisica 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a A - 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 5 ^a B	18
LINGUANTI Salvatore	29/A – Educazione fisica 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a L	10
(Tit. LINGUANTI Salvatore)	29/A – Educazione fisica 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a M - 5 ^a M	8
CANTONE Mauro		
CANIGLIA Luisa	C240 – Laboratorio di chimica e chimica industriale 1 ^a - 2 ^a G	2
VINCI Santo Filippo	C290 – Laboratorio di fisica e fisica applicata 1 ^a - 2 ^a G	2

LA FERRERA Maddalena	C300 – Laboratorio di informatica gestionale 1 ^a G	2
BONSIGNORE Ivan	C320 – Laboratorio meccanico-tecnologico 1 ^a - 2 ^a G	2
	Religione	
RIZZO Giuseppa	Religione 1 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a sez. G Geometri - 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a sez. A IGEA 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a sez. L, M Liceo scientifico	19
SIRNI Maria Grazia	Religione 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a sez. B Igea - 2 ^a sez Geometri	6
	Sostegno	
CASTELLO Sebastiana	Centamore Maria Agostina 1B	6
CASTELLO Sebastiana	Pagana Liliana 5A	6
CASTELLO Sebastiana	Ruccella Basilio Tony 2A	6
PALMISANO Anna	Marino Luca 2G	18
CORTESE Antonio	Ruccella Maria Concetta 4B	18
LORILLO Paola	Signore Roberto 1A	18
RUGGERI Matteo	Saraniti Tiziana 3B	18
CHIOVETTA Silvestro	Sillaro Lorenzo 2G	18
CASALOTTO Alessandra	Timpanaro Giuseppe 4L	18

3.8 I Docenti coordinatori di classe

All'interno di ciascuna classe viene individuato dal Dirigente scolastico un coordinatore di classe

Durante l'anno scolastico il coordinatore è incaricato di:

- Effettuare le comunicazioni periodiche alle famiglie circa le assenze, i ritardi, le richieste di autorizzazione di uscita anticipata degli alunni, eventuali note e provvedimenti disciplinari, altre notizie che si ritengono utili;
- Effettuare le comunicazioni alle famiglie, con eventuale convocazione, ritenute opportune o utili dai singoli docenti;
- Coordinare le attività correlate all'uso del Registro elettronico da parte delle famiglie degli alunni e dei docenti della classe, sostenendoli nel puntuale aggiornamento delle iniziative ed attività scolastiche e delle informazioni in tempo reale sull'andamento scolastico degli studenti;
- Curare gli adempimenti connessi con il Patto di corresponsabilità;
- Curare i rapporti diretti tra i docenti della classe;
- Curare i rapporti tra docenti e rappresentanti dei genitori e degli alunni nel Consiglio di classe;
- Curare i rapporti tra classe, Consiglio di classe e Dirigenza;
- Promuovere le iniziative atte a rendere più proficuo il rapporto alunni-docenti-famiglie;
- Curare la stesura della Programmazione didattico-educativa della classe e verificarne la realizzazione;
- Presiedere, qualora vengano delegati, le riunioni dei Consigli di classe, provvedendo a nominare, in tali occasioni, i segretari verbalizzatori;

Per il corrente anno scolastico sono individuati i seguenti docenti:

Corso IGEA:

Classe 1 ^a sez. A:	Schinocca Giovanna	Classe 1 ^a sez. B:	Mascali Gaetano
Classe 2 ^a sez. A:	Cavallaro Salvatore	Classe 2 ^a sez. B:	Longo Iolanda
Classe 3 ^a sez. A:	Russo Maria Rosa	Classe 3 ^a sez. B:	Di Franca Paolo
Classe 4 ^a sez. A:	Furia Concetta	Classe 4 ^a sez. B:	Treccarichi Nicolò
Classe 5 ^a sez. A:	Schillaci Rubinia	Classe 5 ^a sez. B:	Gagliano Vito

Indicazioni, si possono individuare le seguenti finalità generali del P.O.F. :

- a. *La scuola come educazione* deve formare l'uomo e il cittadino. Il patrimonio culturale che i docenti trasmettono agli alunni deve diventare:
- educazione ai valori: In un mondo in cui la crisi dei valori è sempre più marcata, il loro recupero diventa obiettivo fondamentale per una comunità educante;
 - educazione alla legalità, particolarmente importante in un ambiente sempre a rischio in quanto a penetrazione di comportamenti mafiosi e attraversato da microtendenze alla criminalità giovanile. Educare gli alunni al rispetto delle regole a partire dalla classe, ad avere un comportamento sociale attivo e protagonista, nel rispetto di norme che tutti contribuiamo a definire ed accettiamo di rispettare, e a non essere passivi nella partecipazione o all'opposto aggressivi nel volere imporre il proprio punto di vista sugli altri, significa già dotarli di un antidoto sociale a possibili condizionamenti negativi dell'ambiente esterno;
 - educazione alla partecipazione democratica; la possibilità di intervento diretto che gli organi collegiali della scuola offrono agli studenti può costituire, se correttamente intesi, una palestra formativa finalizzata al rispetto, alla tolleranza, al dialogo, anche nel contrasto dialettico che seppure aspro sempre rispettoso dell'altro;
 - educazione all'intercultura: in un mondo sempre più attraversato da gente diversa, con tradizioni e storie alquanto differenti, con bisogni particolari e nel diritto di restare con tali caratteristiche anche in terre diverse dalle loro, anacronistici e da debellare sono i residui di campanilismo locale nonché i residui pregiudizi. In quanto luogo di educazione la scuola, anche nel rispetto delle pari opportunità, deve dare ad ognuno la possibilità di esprimere le proprie potenzialità, di poter esprimersi creativamente, di essere, in condizione di uguaglianza garantita, in grado di manifestare la propria "differenza". Inoltre, deve essere consentito allo studente, che vive un momento importante e delicato della sua crescita umana, quello dell'adolescenza, di poter fare esperienza di un ambiente umano e culturale esterno e nuovo, ma va anche favorito un percorso interiore di definizione di sé come capacità di esperire emozioni, valorizzare la propria identità sessuale ,elaborare vissuti, rapportarsi all'altro, progettare insieme.
- b. *La scuola come istruzione*: in un momento storico in cui i livelli sempre più complessi della conoscenza umana, il "bombardamento" continuo e costantemente in aumento delle informazioni di vario genere, la necessità dell'aggiornamento continuo in ogni campo professionale costringono tutti ad una "formazione permanente", il compito della scuola non può solo essere quello di trasmettere contenuti che presto si riveleranno parziali o da riadeguare, ma diventa sempre più quello di insistere sul "metodo", sul fornire strumenti e categorie mentali atti a recepire le conoscenze, ad assimilare programmi e contenuti disciplinari, a disporre l'alunno verso l'approfondimento, promovendo attività idonee al possesso autonomo e costruttivo dei saperi e dei linguaggi strutturali. La scuola deve fundamentalmente fornire all'allievo la capacità di "imparare ad imparare".
- c. *La scuola come recupero*: la reale possibilità di dispersione scolastica, più accentuata nel biennio, impone la predisposizione di piani di recupero degli alunni che per condizionamenti ambientali presentano carenze cognitive o difficoltà generali nell'apprendimento. Cura della scuola sarà quella di individuare questi soggetti, di predisporre, all'interno dell'attività curricolare, strumenti di intervento individualizzato prevenendo la possibilità, al di là dei corsi di recupero previsti dalle ordinanze ministeriali, di convenzioni con enti esterni, volte a permettere agli alunni interessati la frequenza di attività extracurricolari o di sostegno psico-pedagogico.
- d. *La scuola come formazione permanente*: La scuola, oggi, è ritenuta come uno dei principali centri di formazione e di conoscenza, in cui ciascuno può trovare motivazioni sempre più convincenti per apprendere e sviluppare capacità spendibili per scegliere il proprio futuro e per innescare processi di integrazione culturale, sociale e lavorativa, oltre che per promuovere

la partecipazione attiva e responsabile dello studente, al fine di aiutarlo a realizzare il proprio progetto di vita.

- e. *La scuola come laboratorio creativo e centro di aggregazione pomeridiana:* ci si propone di attivare laboratori di: cinema, musica, teatro, danza, sport, per dare agli allievi l'opportunità di approfondire forme diverse di comunicazione e sperimentarsi in ambiti non strettamente curricolari;
- f. *La scuola come laboratorio di educazione ambientale:* verranno attivate iniziative ecologiche al fine di sensibilizzare gli alunni al rispetto della natura e dell'ambiente.

7. Le finalità educative

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti finalità educative generali a cui devono ispirarsi le programmazioni educative dei singoli Consigli di Classe e le programmazioni didattiche individuali

Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

- Curare la salute e il decoro della propria persona
- Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica
- Non deridere i compagni in difficoltà
- Rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola
- Tenere puliti gli ambienti scolastici (aule, corridoi, servizi igienici, etc.)
- Rispettare gli orari.

Accettazione degli altri

- Accogliere la diversità propria e degli altri
- Aiutare qualsiasi compagno ne abbia bisogno
- Accettare di far parte di gruppi diversi
- Essere disponibili al dialogo
- Accettare, nelle attività di gruppo, i ruoli concordati con i compagni
- Accettare opinioni diversi dalle proprie ed eventuali rilievi, sia dai coetanei che dagli altri
- Essere disposti a rivedere le proprie opinioni.

Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria

- Tenere un comportamento corretto e non violento all'entrata e all'uscita della scuola
- Mantenere un comportamento corretto durante gli intervalli, il cambio degli insegnanti e gli spostamenti nell'edificio
- Non spostarsi di piano senza autorizzazione
- Mantenere un comportamento adeguato durante le eventuali ore di supplenza
- Mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola, insegnante e non insegnante
- Comportarsi civilmente ed educatamente anche al di fuori della scuola
- Rispettare l'ambiente non danneggiando la natura e l'opera dell'uomo.

Atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche

- Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati
- Avere sempre con sé il libretto delle assenze, aggiornato e firmato di volta in volta
- Eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione
- Non assumere atteggiamenti che disturbino il lavoro e dell'insegnante e/o dei compagni
- Intervenire in modo coerente ed equilibrato durante le lezioni, rispettando il proprio turno
- Collaborare attivamente con i compagni ed insegnanti
- Avanzare proposte di sviluppo, di integrazione o anche di sostituzione delle attività programmate dai docenti con altre, motivandone sempre le ragioni.

Autonomia personale

- Pianificare con ordine i propri impegni scolastici coordinandoli con quelli extrascolastici
- Utilizzare con efficacia le ore di lezione e il materiale scolastico
- Risolvere eventuali problemi individuali di apprendimento, chiedendo consigli e

suggerimenti, senza timidezze o reticenze, ai docenti per conseguire gradualmente un metodo di studio autonomo ed efficace.

Sviluppo delle capacità di scelta

- Essere in grado di distinguere i valori importanti, che sono pochi, dalle futilità che sono tante
- Saper assumere un proprio ruolo
- Saper valutare atteggiamenti e scelte, comprendendone le motivazioni
- Accettare le conseguenze delle proprie scelte e quindi le proprie responsabilità.

Sviluppo dell'autovalutazione e autoorientamento

- Saper riconoscere gli aspetti precipui del proprio carattere
- Saper valutare le proprie risorse di fronte a situazioni precise
- Saper riconoscere le proprie inclinazioni
- Saper riconoscere il livello o la qualità delle proprie prestazioni
- Assumere atteggiamenti e comportamenti coerenti con le proprie scelte.

Gli obiettivi culturali generali

- Saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri
- Acquisire strutture linguistiche finalizzate all'avvio della sistematicità del sapere
- Comprendere, sapere analizzare in modo critico e sintetizzare un testo letterario, scientifico e tecnico
- Accedere, attraverso i testi, ad un patrimonio di civiltà e pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura
- Comprendere i messaggi e sapere comunicare utilizzando le lingue straniere presenti nel curriculum
- Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio evidenziandone cause ed effetti
- Conoscere il linguaggio scientifico e tecnico per analizzare e interpretare fenomeni naturali
- Saper comprendere e riconoscere l'interazione fra mondo fisico, biologico e comunità umana
- Conoscere i linguaggi informatici per utilizzare strumenti informatici, telematici e multimediali
- Saper comunicare attraverso il linguaggio formale, scritto e orale, concetti e idee astratte
- Porsi problemi e prospettare soluzioni
- Maturare capacità logico-deduttive
- Saper inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse
- Saper lavorare autonomamente e in gruppo
- Saper affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze
- Saper partecipare al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, per effettuare scelte e prendere decisioni (o comunque contribuire attivamente alla riuscita positiva di importanti processi).

8. *Progettazione educativa e didattica*

La progettazione educativa e didattica si articola in *collegiale ed individuale*.

Quella collegiale si sviluppa attraverso incontri fra :

- docenti dei Consigli di classe;
- docenti dei dipartimenti disciplinari.

Tali incontri si svolgono all'inizio dell'anno scolastico ed hanno le seguenti finalità:

- instaurare una più stretta collaborazione fra docenti dei due cicli che consenta di attenuare le discontinuità che si manifestano nel passaggio dal biennio al triennio;
- definire gli obiettivi esplicitandoli (si propone una formula del tipo: l'allievo, al termine di un ben individuato processo di formazione, sarà in grado di ...), armonizzare ed uniformare gli obiettivi di apprendimento minimi irrinunciabili per i vari anni del corso e specifici di ciascuna disciplina;

- programmare gli interventi didattici opportuni e predisporre anche adeguate prove di verifica del raggiungimento di tali obiettivi; ciò con l'intento di ridurre le possibili disparità nella preparazione e nella valutazione degli allievi di classi parallele;
- individuare metodi comuni di valutazione dei livelli iniziali di preparazione (prove di ingresso a test, questionari, ecc.). ferma restando la libertà del docente di applicare quelli ritenuti più idonei;
- valutare le strategie da attuare per il recupero delle lacune emerse dalle prove d'ingresso e quelle eventualmente emergenti in seguito e concordare metodi di verifica comuni per l'accertamento dell'estinzione del debito formativo;
- concordare strategie comuni per la prevenzione degli insuccessi e della dispersione scolastica.

Riunioni per Consigli di classe:

- analisi della classe ed individuazione dei livelli di partenza e delle modalità di eventuali attività di recupero;
- iniziative per l'accoglienza degli allievi iscritti al primo anno, coinvolgendo anche le famiglie per illustrare loro il percorso scolastico;
- definizione degli obiettivi educativi e didattici comuni che si intendono perseguire;
- definizione di moduli didattici che si prestano ad una trattazione pluridisciplinare;
- definizione delle attività integrative e complementari da attuare nella classe ed individuazione delle discipline delle quali le attività medesime possono costituire precisi segmenti del percorso didattico;
- definizione degli strumenti e dei criteri di verifica e valutazione in itinere degli allievi, con particolare riguardo a simulazioni di prove scritte e/o di colloquio - a carattere pluridisciplinare, soprattutto nelle classi del triennio (questi aspetti saranno successivamente illustrati dal docente coordinatore all'intera classe);
- definizione di interventi didattici integrativi e/o compensativi;
- armonizzazione del carico di lavoro settimanale fra le varie discipline;
- definizione dei criteri di valutazione finale degli allievi.

La programmazione didattica individuale di ogni docente sarà redatta per iscritto, riportata nell'apposita sezione del registro personale e depositata in copia nella segreteria didattica dell'Istituto entro il 30 novembre 2011 a disposizione di quanti dovessero richiederla; essa dovrà comprendere:

- valutazione del livello di partenza e delle capacità della classe;
- obiettivi didattici : conoscenze, competenze, capacità;
- contenuti distinti per quadrimestre;
- contenuti, finalità, tempi e modalità di attuazione delle attività rientranti in specifici progetti eventualmente deliberati dai consigli di classe;
- criteri e mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte e grafiche (ordinariamente una al mese), pratiche, orali, corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento.

Ciascun docente illustrerà agli allievi, nella forma e con i mezzi che riterrà più opportuni, la programmazione didattica della propria disciplina.

9. *La valutazione*

Oggetto di valutazione non è soltanto il livello di apprendimento conseguito dagli allievi, ma anche e soprattutto il *processo*; si deve valutare cioè quali esperienze del percorso d'insegnamento/apprendimento sono state proficue e quali no. Ovviamente non è in discussione la produttività del lavoro più o meno efficace del docente, quanto piuttosto l'interazione tra l'allievo e gli stimoli dell'ambiente scolastico. Sono tre i tipi di valutazione, complementari tra loro, messi in atto dalla scuola:

- *valutazione diagnostica*, il cui ruolo è quello di individuare i punti di forza e di debolezza e il

livello di preparazione degli studenti prima che inizino una sequenza d'insegnamento/apprendimento;

- *valutazione sommativa*, finalizzata a determinare il valore dell'intervento didattico o del corso al termine del suo svolgimento; riveste il carattere di un bilancio consuntivo;
- *valutazione formativa*, il cui scopo è quello di fornire dei feedback seguiti da recuperi immediati e pertanto costruisce la principale soluzione metodologica per differenziare gli itinerari didattici.

Tale distinzione, pur criticabile sotto diversi aspetti, ha tuttavia il merito di cogliere lo stretto legame tra apprendimento conseguito dall'allievo e processo d'insegnamento, rilevando con sistematicità gli effetti di quest'ultimo al fine di attivare tempestivamente i necessari aggiustamenti ed interventi compensativi.

I docenti hanno a disposizione una vasta gamma di strumenti di verifica da utilizzare per la valutazione delle abilità conseguite dallo studente. L'insegnante informerà gli studenti sui vari strumenti di verifica adottati e ne motiverà la scelta:

- *interrogazioni orali* che permettono di valutare l'acquisizione di determinati contenuti, la capacità di articolare argomentazioni, la proprietà di linguaggio, la capacità di operare collegamenti, la capacità di esprimere idee personali;
- *compiti scritto-grafici* con i quali valutare, oltre alla conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro, di collegamento e di rielaborazione di argomenti diversi;
- *prove pratiche* con le quali saggiare anche le attitudini professionali, la capacità di passare dal teorico al concreto, la capacità di lavorare autonomamente od in gruppo;
- *test o questionari* che permettono di valutare la preparazione su un ampio settore della materia, la capacità di fornire risposte rapide e sintetiche.

Oltre alle prove suddette che, per loro natura, si collocano in momenti ben precisi dell'attività didattica, costituiscono strumenti di verifica anche:

- la qualità del lavoro svolto a casa;
 - le relazioni scritte;
 - i lavori di gruppo;
 - le attività ordinarie di laboratorio;
 - l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni;
 - l'atteggiamento generale verso la comunità scolastica.

Il voto di profitto per ciascun alunno scaturisce dal maggior numero possibile di classificazioni assegnate durante il quadrimestre, ciò può avvenire traducendo in voto il "concetto" che dell'alunno il professore si va facendo nel corso del quadrimestre, anche in occasione del "*colloquio*" che in ogni lezione l'insegnante stabilisce con la scolaresca. Tale indicazione si ritiene di rilevante efficacia per più motivi:

- sposta il problema valutativo su un piano meno traumatico di quanto di solito avviene;
- evita, da parte degli studenti, un deleterio approccio di accertamento fiscale;
- può contribuire ad attenuare il fenomeno delle assenze strategiche.

Si propone qui di seguito una possibile scala di misurazione ed alcuni indicatori di valutazione che possono essere eventualmente adattati e modificati all'interno dei gruppi disciplinari, ma che costituiscono comunque, un punto di riferimento comune per i docenti e che permetteranno ai giovani ed alle famiglie una lettura univoca dei risultati scolastici.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DA UTILIZZARE PER LA VALUTAZIONE			
VOTO (1/10) –GIUDIZIO	COMPETENZE ACQUISITE DALL’ALUNNO	<ul style="list-style-type: none"> • INTERESSE • IMPEGNO • RISPETTO delle REGOLE 	CAPACITA’ ESPRESSIVE
1-2 NULLO/SCARSO	Non ha alcuna (o quasi) conoscenza	Inesistenti	Scarse
3-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Riferisce qualche nozione senza riuscire ad inserirla e svilupparla in un discorso di senso compiuto e significativo.	Scarsi	Modeste
5 INSUFFICIENTE	Conosce, ma frammentariamente e/o superficialmente i contenuti della disciplina.	Modesti	Mediocri
6 SUFFICIENTE	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti della disciplina.	Adeguati	Accettabili
7 DISCRETO	Conosce e comprende quanto appreso.	Discreti	Discrete
8 BUONO	Conosce , comprende e applica quanto appreso.	Costanti	Buone
9 OTTIMO	Conosce, comprende, applica e analizza quanto appreso.	Notevoli	Ottime
10 ECCELLENTE	Conosce, comprende, applica, analizza, sintetizza e valuta quanto appreso.	Elevati	Eccellenti

Le valutazioni, ottenute con i vari strumenti di verifica, devono essere comunicate allo studente in modo chiaro e tempestivo al fine di permettergli una valutazione personale.

In sede di scrutinio intermedio e finale viene altresì valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla istituzione scolastica anche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo.

10. Continuità ed Orientamento

L'istituto promuoverà la continuità ed il raccordo fra la scuola media inferiore e la scuola media superiore e fra questa e l'università, consapevole del fatto che la discontinuità ha un effetto negativo sulla strutturazione della personalità dell'alunno e provoca una serie di ostacoli che, se non tempestivamente rimossi, possono impedire l'apprendimento, determinando il famoso "processo a forbice" che porta i soggetti più svantaggiati all'insuccesso e all'abbandono scolastico.

Pertanto, si sente l'esigenza di:

- pianificare degli incontri fra i docenti delle classi terminali della scuola media e quelli delle classi iniziali della scuola superiore;
- preparare prove d'ingresso e questionari per meglio conoscere gli allievi .le loro aspettative, interessi, conoscenze ecc.;
- progettare interventi di recupero e sostegno secondo le indicazioni previste dal POF, al fine di assicurare agli alunni il successo scolastico attraverso tempestivo recupero di abilità e conoscenze essenziali per l'acquisizione dei nuovi contenuti.

Per quanto attiene all'università , i docenti prendono atto che gli alunni devono sviluppare capacità logico-espressive , conoscenze e competenze che consentano non solo l'ingresso nelle varie facoltà ma anche il prosieguo degli studi.

Tutti i docenti sono d'accordo sulla necessità di aiutare gli allievi a scegliere consapevolmente il corso di studi coerente con le proprie attitudini, interessi, capacità e competenze maturate nelle esperienze scolastiche e formative precedenti ed a pervenire al possesso dei saperi essenziali e dei prerequisiti in vista del prosieguo degli studi universitari o di un soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine saranno avviate attività di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita

L'orientamento in entrata, prevede l'organizzazione di attività che coinvolgano le classi terminali della scuola media inferiore e gli alunni del biennio del nostro istituto, così da stabilire un rapporto di continuità tra i due cicli scolastici. Le attività, per il corrente anno scolastico, previo confronto con il personale docente della scuola media, saranno di carattere sportivo, teatrale e cinematografico. In aggiunta a quanto finora detto, verranno effettuati una serie di incontri, prevalentemente informativi, con i ragazzi delle scuole medie di Troina e dintorni, con lo scopo di far conoscere la struttura dei vari corsi di studio, le competenze, le attitudini e i prerequisiti culturali richiesti, gli sbocchi universitari e lavorativi che offre il titolo di studio che conseguiranno.

L'orientamento in itinere sarà prettamente formativo e verrà attuato attraverso il conseguimento di obiettivi trasversali a tutte le discipline:

- Sviluppo delle capacità critiche, presupposto di scelte consapevoli e realistiche;
- Potenziamento della capacità di autovalutazione;
- Capacità di lettura del mondo che ci circonda e acquisizione dei saperi essenziali.

Per quanto riguarda l'orientamento post-diploma, per gli studenti dell'ultimo anno si propongono: visite ad aziende o ad insediamenti industriali, di conoscenza del mercato del lavoro e delle tecniche di ricerca del lavoro.

11. Criteri di Formazione delle Classi

Per quanto riguarda la formazione delle classi, si terrà conto di un criterio di continuità per le classi intermedie, mentre, per la formazione delle classi prime, si terrà conto:

- di una distribuzione numerica equa;
- di una distribuzione equa degli alunni in relazione al profitto scolastico;
- di esigenze particolari dell'utenza.

12. Gli indirizzi del settore tecnico

L'identità degli indirizzi del settore tecnico, in base alla Riforma della scuola secondaria superiore, è caratterizzata da percorsi di studio nei quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e applicative spendibili in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché abilità cognitive necessarie a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Gli studenti che hanno frequentato i percorsi di istruzione tecnica – attraverso lo studio, le esperienze operative in laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono posti nella condizione di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per la lingua (QCER);
- comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali, per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- identificare e applicare le tecniche di base della gestione dei progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire in contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Modalità di realizzazione dei percorsi

I percorsi formativi offerti dall'Istituto "E. Majorana"

- si realizzano attraverso metodologie didattiche finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, *competenze* basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti;
- sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro sono strumenti didattici fondamentali per la realizzazione dei percorsi di studio. Da questo punto di vista, l'Istituto può vantare una consolidata esperienza, che garantisce agli studenti l'efficacia dell'azione formativa e un dialogo proficuo e di sicuro arricchimento con la realtà economica del territorio.

Certificazione delle competenze

I risultati di apprendimento degli studenti al termine del percorso di studio saranno declinati anche in termini di *competenze*, secondo quanto previsto dalla normativa che ha recepito in Italia le indicazioni dell'Unione europea, da ultima la Raccomandazione del Parlamento europeo e del

Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente* (EQF). La certificazione delle competenze è una descrizione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite, secondo il piano di studi seguito e le esperienze formative realizzate. In considerazione della mobilità dei cittadini e della necessità di rendere i titoli di studio italiani validi in altri Paesi e confrontabili con altri titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea, la certificazione deve essere redatta secondo criteri di "trasparenza", ossia indicare che cosa lo studente sa fare utilizzando ciò che ha imparato. Nell'Unione europea l'attenzione è concentrata infatti sul concetto di *competenza*, intesa come la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. La competenza è descritta in termini di *responsabilità* e *autonomia* ed è quindi una caratteristica interna alla persona, un modo di stare nel reale, una padronanza della persona dimostrata nell'azione. Una prima certificazione delle competenze si ha al termine del biennio iniziale, che consente di assolvere all'obbligo di istruzione. L'area di istruzione generale, simile in tutti i percorsi del biennio dell'obbligo, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una solida base culturale, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli *assi culturali* dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. I quattro assi, assieme alle *competenze chiave di cittadinanza*, rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze. Un'ulteriore certificazione delle competenze si ha al momento dell'esame di Stato finale.

12.1 Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING ed INDIRIZZO I.G.E.A.

12.1.1 Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING - DESCRIZIONE GENERALE DEL CORSO

A partire dal corrente anno scolastico per le classi prime si comincerà ad attuare la Riforma della scuola secondaria superiore. L'impianto organizzativo dei nuovi Istituti tecnici nell'ambito del Settore economico prevede l'introduzione all'interno di questo istituto del nuovo indirizzo *Amministrazione, finanza e marketing*. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, riportato nell'allegato A della documentazione della Riforma, viene di seguito brevemente descritto.

La figura del *ragioniere* ha subito una profonda e complessa trasformazione in relazione alle nuove richieste del mondo del lavoro e della società. Oggi l'Istituto Tecnico Economico prepara il diplomato in *Amministrazione, finanza e marketing*, un professionista capace di operare con competenza all'interno del mondo della produzione e del commercio, delle banche, delle assicurazioni, della pubblica amministrazione. Il denominatore comune della sua preparazione è una cultura di base solida, varia, con competenze comunicative, tecniche e gestionali. E' un professionista che possiede una visione integrata della realtà aziendale e ne segue la complessa evoluzione, dimostrando competenza, flessibilità, capacità di partecipazione e di direzione del lavoro organizzato e di gruppo. Tutta l'attività didattica-educativa e tutte le risorse dell'Istituto convergono per promuovere negli studenti:

- *La crescita umana, intesa come* - scoperta delle proprie risorse ed attitudini; - sviluppo di progettualità; - consapevolezza del proprio ruolo; - capacità di inserimento nel contesto sociale e istituzionale;
- *L'autonomia di apprendimento, intesa come* - acquisizione di una metodologia; - abitudine a contestualizzare le problematiche, evidenziando i nessi tra elementi e fattori in gioco; - disposizione ad utilizzare, rivedere ed aggiornare le proprie attitudini;
- *La professionalità specifica, intesa come* - possesso di specifiche competenze economico-giuridiche; - possesso di una metodologia efficace nell'affrontare le situazioni problematiche e di capacità di utilizzo di strumenti, modelli, linguaggi; - possesso di capacità organizzative sia individuali che di gruppo; - possesso di capacità progettuali; - consapevolezza del proprio ruolo e del ruolo della propria professione in ambito civico-sociale.

Il Diploma, per la completezza e la flessibilità della formazione, consente:

- di continuare la propria formazione superiore mediante: - accesso ai corsi post-diploma; - accesso a tutti i corsi di laurea, in modo particolare ai corsi delle facoltà di area economica, giuridica, linguistica;
- di accedere immediatamente al mondo del lavoro, presso: - aziende; - Istituti bancari; - Assicurazioni; - Uffici di Consulenza del Lavoro e Fiscali; - Istituzioni Pubbliche.

Profilo specifico del diplomato in *Amministrazione, finanza e marketing*

Il diplomato in *Amministrazione, finanza e marketing* ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, egli è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- svolgere operazioni contabili in linea con i principi contabili nazionali ed internazionali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- leggere, redigere e interpretare documenti contabili e finanziari aziendali;
- svolgere analisi di mercato e attività di marketing;
- collaborare alla organizzazione e al controllo dei processi gestionali;
- effettuare reporting su argomenti tecnici;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Competenze specifiche dell'indirizzo *Amministrazione, finanza e marketing*

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1. Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto, i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare i caratteri del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende.
9. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti tipologie di aziende.

10. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo prevede: un *primo biennio unitario* articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; un *secondo biennio* articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; un *quinto anno* articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono *articolazioni* all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti specifici, economico-giuridici e tecnici dell'indirizzo vengono approfonditi e assumono connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore, con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Al superamento dell'esame di Stato conclusivo, il diploma di istruzione tecnica che verrà rilasciato indicherà l'indirizzo seguito dallo studente e le competenze acquisite.

Quadro orario

L'orario complessivo annuale è di 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione per 33 settimane ad anno scolastico.

<i>Attività di insegnamento dell'area generale comune agli indirizzi del settore economico</i>					
DISCIPLINE	<i>1° biennio</i>		<i>2° biennio</i>		<i>5° anno</i>
	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario</i>		
	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (<i>Scienze della terra e Biologia</i>)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali</i>	<i>20</i>	<i>20</i>	<i>15</i>	<i>15</i>	<i>15</i>
<i>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>17</i>	<i>17</i>	<i>17</i>
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>

<i>Attività di insegnamento obbligatori nell'area dell'indirizzo: Amministrazione, finanza e marketing</i>					
DISCIPLINE	<i>1° biennio</i>		<i>2° biennio</i>		<i>5° anno</i>
	<i>2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario</i>				
	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
Scienze integrate (<i>Fisica</i>)	2				
Scienze integrate (<i>Chimica</i>)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria(<i>Francese</i>)	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
<i>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>17</i>	<i>17</i>	<i>17</i>

12.1.2 Indirizzo I.G.E.A.- DESCRIZIONE GENERALE DEL CORSO

In base all'ordinamento previgente, nelle terze, quarte e quinte del corso commerciale, è attivato l'indirizzo I.G.E.A..

L'indirizzo IGEA del Corso Commerciale prevede la formazione del ragioniere quale esperto in problemi di economia aziendale, attento ai processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera. Il profilo professionale del ragioniere IGEA é caratterizzato da una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative e dalle seguenti competenze:

- utilizzo di metodi, strumenti, tecniche contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- lettura, redazione e interpretazione di ogni significativo documento aziendale;
- gestione del sistema informativo aziendale;
- elaborazione di dati e rappresentazione efficace degli stessi;
- interpretazione delle strutture e delle dinamiche del contesto in cui opera;
- partecipazione al lavoro organizzativo individuale e di gruppo.

Il profilo professionale del ragioniere risulta in assoluto il più flessibile ed idoneo a svolgere un gran numero di ruoli nel mondo del lavoro: come dipendente o libero professionista, presso aziende private o Enti pubblici, in realtà di dimensioni piccole, medie e grandi.

Infatti, la formazione e la preparazione acquisita sui banchi di scuola sono molto articolate negli aspetti giuridici, economici, scientifici ed anche umanistici; pertanto si aprono prospettive varie e diverse nel mondo del lavoro, senza rigidi ed esclusivi sbocchi professionali, come avviene invece per altri titoli di studio.

Ciò non toglie che esistano destinazioni lavorative tipiche del ragioniere come :

- Banche, assicurazioni, reparti amministrativi e commerciali di qualsiasi azienda industriale, agricola, terziaria.
- Intermediazione di prodotti finanziari.
- Reparti amministrativi di Enti Pubblici (Comuni, ASL, Scuole, INPS, etc.).
- Ragionieri – commercialisti (iscrizione agli albi professionali dopo un periodo di tirocinio presso studi ed esame di stato).
- Partecipazione a tutti i concorsi che richiedono il diploma di maturità.
- Agente di commercio.

- In base alle vigenti normative il diploma di ragioneria consente di avviare, senza alcun esame supplementare, qualsiasi attività in proprio di carattere artigianale, industriale e commerciale.

Il diploma di ragioniere dà accesso a tutte le facoltà universitarie ma, per l'affinità dei contenuti, sono particolarmente indicate quelle di indirizzo *tecnico-giuridico*: Economia e commercio, Giurisprudenza, Scienze politiche, ecc.

Numerosi e interessanti, poiché rivolti a settori specifici in grande espansione economica, risultano i seguenti corsi di laurea di I° livello: Amministrazione aziendale, Economia e amministrazione delle imprese, Gestione delle amministrazioni pubbliche, Informatica, Marketing e comunicazione di azienda, ecc.

Quadro orario

Il M.I.U.R. ha deciso per il corrente anno scolastico la riduzione degli orari di insegnamento negli istituti tecnici. Questa decisione ha portato ad un ridimensionamento dell'orario di lezione di alcune materie nelle classi seconde, terze e quarte. Le ore di lezione che hanno subito ridimensionamento sono segnate in rosso nel quadro orario.

QUADRO ORARIO CORSO IGEA

<i>Materie di insegnamento</i>	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>	<i>Prove di esame</i>
Religione			1	1	1	
Lingue e lettere italiane			3	3	3	S.O.
Storia			2	2	2	O.
Prima lingua straniera			3	3	3	S.O.
Seconda lingua straniera			3	3	3	S.O.
Matematica e laboratorio			4	3	3	S.O.
Scienza della materia e laborat.						O.P.
Scienze della natura						O.
Geografia economica			3	2	3	O.
Diritto ed economia						O.
Diritto			3	3	3	O.
Economia politica			2	2		O.
Scienza delle finanze					3	O.
Economia aziendale			6	8	7	S.O.
Trattamento testi						P.
Educazione fisica			2	2	2	P.O.
TOTALE ORE			32	32	32	

12.2 Indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO ED INDIRIZZO PER GEOMETRI

12.2.1 Indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - DESCRIZIONE GENERALE DEL CORSO

A partire dal corrente anno scolastico per le classi prime si comincerà ad attuare la Riforma della scuola secondaria superiore. L'impianto organizzativo dei nuovi Istituti tecnici nell'ambito del Settore tecnologico prevede l'introduzione all'interno di questo istituto del nuovo indirizzo *Costruzioni, ambiente e territorio*. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, riportato nell'allegato A della documentazione della Riforma, viene di seguito brevemente descritto. Oggi l'Istituto Tecnico prepara il diplomato in *Costruzioni, ambiente e territorio*, un professionista capace di integrare competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica

dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Egli approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Profilo specifico del diplomato in *Costruzioni, Ambiente e Territorio*:

In particolare il diplomato in *Costruzioni, Ambiente e Territorio*:

- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili;
- è in grado di collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi;
- sa applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- interviene autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- riesce a prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- sa pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collabora nella pianificazione delle attività aziendali e sa relazionare e documentare le attività svolte;
- seleziona i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- sa rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate e sa elaborare i dati ottenuti;
- riesce ad utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- sa tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente e compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestisce la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo prevede: un *primo biennio unitario* articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; un *secondo biennio* articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; un *quinto anno* articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono *articolazioni* all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti specifici, economico-giuridici e tecnici dell'indirizzo vengono approfonditi e assumono connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore, con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Al superamento dell'esame di Stato conclusivo, il diploma di istruzione tecnica che verrà rilasciato indicherà l'indirizzo seguito dallo studente e le competenze acquisite.

Quadro orario L'orario complessivo annuale è di 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione per 33 settimane ad anno scolastico.

<i>Attività di insegnamento dell'area generale comune agli indirizzi del settore economico</i>					
DISCIPLINE	<i>1° biennio</i>		<i>2° biennio</i>		<i>5° anno</i>
	<i>2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario</i>				
	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (<i>Scienze della terra e Biologia</i>)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali	20	20	15	15	15
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32	32	32

<i>Attività di insegnamento obbligatori nell'area dell'indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio</i>					
DISCIPLINE	<i>1° biennio</i>		<i>2° biennio</i>		<i>5° anno</i>
	<i>2° biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario</i>				
	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
Scienze integrate (<i>Fisica</i>)	3	3			
Scienze integrate (<i>Chimica</i>)	3	3			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia e Costruzioni			4	4	4
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17

12.2.2 Indirizzo per GEOMETRI - DESCRIZIONE GENERALE DEL CORSO

In base all'ordinamento previgente, nella classi seconda, terza, quarta e quinta, è attivato l'indirizzo per GEOMETRI.

La preparazione specifica che si intende perseguire per il diplomato geometra si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico - progettuali, relative ai settori del rilievo e delle costruzioni, con concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio.

La formazione, integrata da idonee capacità linguistico - espressive e logico- matematiche, sarà completata da buone conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative per consentire al futuro diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi.

Il corso di studi si propone, inoltre, di fornire conoscenze in relazione allo specifico indirizzo, alla luce delle esigenze e delle peculiarità del contesto socio-economico nel quale l'Istituto ha sede.

Coerentemente con queste finalità, il diplomato dovrà essere in grado di :

- progettare, realizzare, conservare, trasformare e migliorare opere civili;
- progettare impianti tecnologici;
- effettuare rilievi del territorio utilizzando le tecniche tradizionali e le moderne metodologie informatizzate per gli aggiornamenti degli atti catastali e le mappe;
- intervenire, sia nella fase di progetto, che in quella esecutiva, per la realizzazione di infrastrutture di difesa e salvaguardia del territorio o di interventi idraulici e di bonifica;
- valutare immobili civili e appezzamenti di terreno o effettuare stime;
- operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione di cantiere;
- redigere computi metrici preventivi e consuntivi; tenere i registri di cantiere anche con l'ausilio di supporti informatici.

Quadro orario

il M.I.U.R. ha deciso per il corrente anno scolastico la riduzione degli orari di insegnamento negli istituti tecnici. Questa decisione ha portato ad un ridimensionamento dell'orario di lezione di alcune materie nelle classi seconde, terze e quarte. Le ore di lezione che hanno subito ridimensionamento sono segnate in rosso nel quadro orario.

QUADRO ORARIO CORSO GEOMETRI

<i>Materie di insegnamento</i>	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>	<i>Prove di esame</i>
Religione			1	1	1	
Lingue e lettere italiane			3	3	3	S.O.
Storia			2	2	2	O.
Lingua straniera						S.O.
Matematica e laboratorio			4	3		S.O.
Fisica			3			O.P.
Scienze naturali e geografia						O.
Chimica			2			O.
Disegno tecnico						G.
Tecnologia rurale			3			O.
Economia e contabilità			3	2		O.
Estimo				2	5	O.S.
Tecnologia delle costruzioni			2	4	3	O.G.
Costruzioni			3	4	6	O.S.G.P.
Topografia			4	7	7	O.S.G.P.
Elementi di diritto				2	3	O.
Educazione fisica			2	2	2	P.
TOTALE ORE			32	32	32	

12.3 Indirizzo LICEO SCIENTIFICO(Nuovo Ordinamento) e LICEO SCIENTIFICO (Ordinamento previgente) .

12.3.1 Indirizzo LICEO SCIENTIFICO (Nuovo Ordinamento) - DESCRIZIONE GENERALE DEL CORSO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Profilo specifico del diplomato nell'indirizzo Liceo scientifico:

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Gli studenti del liceo scientifico, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con

attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso liceale ha durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Il percorso realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti il liceo scientifico nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione,

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti l'articolazione del Liceo scientifico.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro

Quadro orario

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30
<i>Totale ore annuali</i>	891	891	990	990	990

12.3.2 Indirizzo LICEO SCIENTIFICO (Ordinamento previgente) - DESCRIZIONE GENERALE DEL CORSO

L'indirizzo propone il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere. In esso, metodo e procedura scientifica, pur con diversi approcci di metodo, di elaborazione teorica e linguistica, vengono assunti in sostanziale continuità con la funzione mediatrice svolta dalla lingua nella descrizione del reale. Il percorso formativo fa emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi di concetti e categorie scientifiche e si conclude con un approccio comparato e convergente delle discipline nella pratica interdisciplinare quale si realizza nei processi cognitivi.

L'indirizzo si propone anche di realizzare l'unità del sapere, indispensabile per assicurare una formazione completa e nello stesso tempo articolata, che sta alla base di ogni specializzazione autentica. Il livello formativo che si intende raggiungere verte soprattutto sul possesso di abilità linguistico – espressive e logico – matematiche.

Nell'indirizzo scientifico la matematica e le scienze assumono un ruolo fondante sul piano culturale ed educativo e rappresentano strumenti di alto valore formativo; le discipline umanistiche hanno lo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. In tal senso assume una particolare rilevanza l'insegnamento del latino, necessario non solo per l'approfondimento della prospettiva storica della cultura, ma anche per la padronanza del linguaggio intellettuale che ha fondato lo stesso sapere scientifico.

Profilo specifico del diplomato nell'indirizzo Liceo scientifico:

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali

Gli studenti del liceo scientifico, a conclusione del percorso di studio dovranno:

Area umanistica:

- saper utilizzare il linguaggio nella varietà delle sue funzioni, conoscere ed utilizzare i linguaggi propri di ogni disciplina;
- affinare abilità espressive in lingua propria, straniera ed artistica;
- educare alla problematizzazione di conoscenze ed alla riflessione, potenziare lo spirito critico e la capacità di affrontare problematiche eterogenee o distanti nel tempo.

Area scientifica:

- affinare le capacità logico-matematiche, utilizzando consapevoli procedimenti euristici;
- saper ragionare induttivamente e deduttivamente;
- acquisire i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica comprendendone potenzialità limiti;
- comprendere i rapporti tra il sapere scientifico e gli altri campi per integrare al massimo le esperienze scientifiche, per sviluppare in modo dinamico le idee, per comprendere e potenziare i fondamenti etici e sociali.

La preparazione conseguita in questo indirizzo si caratterizza per il ruolo che assumono le discipline scientifiche con l'integrazione del sapere umanistico. Il grado di preparazione che tale indirizzo ipotizza è tale da corrispondere in maniera significativa ad esigenze sia dei giovani che della ricerca, coerentemente con l'intero progetto educativo della nuova scuola secondaria superiore. Per tali motivi questo indirizzo, mentre non esclude la possibilità di accedere, direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria, all'attività produttiva, è più direttamente finalizzato al proseguimento degli studi in ambito universitario.

Quadro orario

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nelle seconde classi, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, di 924 ore nelle terze classi, corrispondenti a 28 ore medie settimanali, di 957 ore nelle classi quarte corrispondenti a 29 ore medie settimanali e di 990 ore nelle quinte classi, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO (Ordinamento previgente)						
Materie di insegnamento	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Prove di esame
Religione			1	1	1	
Lingue e lettere italiane			4	3	4	S.O.
Lingue e lettere latine			4	4	3	S.O.
Lingua e letteratura straniera			3	3	4	S.O.
Storia			2	2	3	O.
Filosofia			2	3	3	S.O.
Geografia, Scienze naturali, Chimica			3	3	2	O.
Fisica			2	3	3	O.
Matematica			3	3	3	S.O.
Disegno e storia dell'arte			2	2	2	O.G.
Educazione fisica			2	2	2	P.
TOTALE ORE			28	29	30	

13. Il tempo scuola

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente circa lo svolgimento di almeno 200 giorni effettivi di lezione, l'inizio delle lezioni è fissato per il 15 settembre 2011 in conformità al calendario stabilito dall'Assessorato Regionale BB.CC.AA e P.I.. Inoltre in aggiunta alle giornate di vacanza stabilite nel calendario scolastico nazionale, l'attività didattica sarà sospesa nei seguenti giorni:

- 31 ottobre 2011
- 2 novembre 2011
- 20, 21 Febbraio 2012
- 30 Aprile 2012
- giugno 2012

14. Riduzione della durata dell'ora di lezione

Poiché l'Istituto è frequentato da una consistente percentuale di alunni pendolari provenienti da Cerami, Gagliano Castelferrato, Cesarò e San Teodoro e poiché i mezzi di trasporto non risultano correlati con l'orario ordinario di lezione, si impone la necessità di riorganizzare l'orario interno in modo d'assicurare a tutti ed in particolare agli alunni pendolari la fruizione del servizio scolastico senza eccessivo disagio, nel rispetto anche della normativa vigente in termini di riduzione delle ore di lezione e di quanto disposto dalla Riforma della nuova scuola secondaria superiore.

Nel corrente anno scolastico sarà adottato il seguente orario delle lezioni:

SETTORE TECNICO		LICEO SCIENTIFICO	
Prima ora	8.25 – 9.15	Prima ora	8.30 – 9.30
Seconda ora	9.15 – 10.10	Seconda ora	9.30 – 10.30
Terza ora	10.10 – 11.05	Pausa di socializzazione	10.30 – 10.45
Pausa di socializzazione	11.05 – 11.20	Terza ora	10.45 – 11.40
Quarta ora	11.20 – 12.15	Quarta ora	11.40 – 12.35

Quinta ora	12.15 – 13.05	Quinta ora	12.35 – 13.30
Sesta ora	13.05 – 13.55		

Le ore di servizio non effettuate in conseguenza di questa riduzione verranno recuperate tramite:

- la realizzazione di una attività di sportello didattico che sarà di supporto e di approfondimento per gli alunni e consentirà di recuperare carenze cognitive e di superare difficoltà generali nell'apprendimento;
- l'attivazione di un'ora settimanale di ricevimento dei genitori.

15. Rapporti scuola-famiglia

L'Istituto attribuisce una particolare valenza al ruolo e al contributo che i genitori e le famiglie possano offrire alla vita della scuola per stimolare i giovani a vivere responsabilmente l'impegno scolastico.

L'Istituto "E. Majorana" perciò, ne incoraggia l'impegno e la partecipazione attiva e costruttiva negli organi collegiali e favorisce sia gli incontri assembleari che quelli quotidiani con i docenti interessati, compatibilmente con gli impegni didattici degli stessi. A partire dal corrente anno scolastico viene introdotto il registro elettronico che darà maggiore visibilità all'offerta formativa della scuola e permetterà ai genitori di avere informazioni aggiornate sull'attività scolastica in generale e sull'andamento scolastico dei figli. In ogni caso viene programmato il seguente calendario per gli incontri scuola-famiglia:

- 21 Ottobre: elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe
- 24, 25, 28 Novembre: andamento didattico e disciplinare
- 8, 9, 10 Febbraio: risultati del primo quadrimestre
- 24, 26, 27 Aprile: andamento didattico e disciplinare.

Durante questi incontri il coordinatore presenterà la situazione dell'alunno a nome di tutto il Consiglio di classe e, nel caso di particolari problemi, interverrà il docente della disciplina interessata.

Tutto ciò sarà integrato con l'ora di ricevimento settimanale in orario antimeridiano fino al 15 maggio, per offrire la possibilità di manifestare eventuali difficoltà nelle discipline o nei rapporti interpersonali o nell'acquisizione di una corretta metodologia di studio.

Per favorire la comunicazione tra scuole e famiglie, si costituirà un nucleo permanente di verifica e integrazione dei contenuti del P.O.F., composto da: docenti, genitori ed alunni.

Al coordinatore di classe è affidato un ruolo centrale nel monitoraggio della frequenza scolastica degli alunni della sua classe affinché predisponga gli opportuni interventi in caso di necessità.

Egli dovrà pure coordinare le attività correlate all'uso del Registro elettronico da parte delle famiglie degli alunni e dei docenti della classe, sostenendoli nel puntuale aggiornamento delle iniziative ed attività scolastiche e delle informazioni in tempo reale sull'andamento scolastico degli studenti.

16. Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti disciplinari sono costituiti dai docenti di materie affini ed operano per organizzare la didattica, scegliere i contenuti e le metodologie, definire i curricoli disciplinari, individuare le modalità ed i criteri di valutazione degli alunni, adottare forme di flessibilità allo scopo di adeguare i tempi dell'insegnamento ai ritmi di apprendimento degli allievi.

I Dipartimenti disciplinari della nostra scuola sono:

- | | |
|---|-----------------------------|
| 1. DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE | coordinatore G. Gagliano |
| 2. DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE LETTERARIE | coordinatore A. Pelleriti |
| 3. DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE SCIENTIFICHE | coordinatore G. Mascali |
| 4. DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE LINGUISTICHE | coordinatore M.C. Marrali |
| 5. DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE PROFESSIONALI IGEA | coordinatore A. V. Gagliano |
| 6. DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE PROFESSIONALI GEOM. | coordinatore R. Muscarello |

7. DIPARTIMENTO DI SCIENZE MATEMATICHE
8. DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE
9. DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

coordinatore M.R. Russo
coordinatore A. Testa
coordinatore A. Lorillo

17. Attività didattiche complementari e integrative

Al fine di fornire opportunità formative ed educative, che i nostri giovani altrimenti non troverebbero sul territorio, sarà dato ampio spazio alla realizzazione all'interno dell'Istituto di una serie di attività integrative pomeridiane nelle quali gli studenti saranno protagonisti attivi sia nella fase della progettazione che nella fase della realizzazione, attività che faranno diventare la scuola una specie di laboratorio culturale che servirà da centro di aggregazione e di promozione per i giovani. In questa ottica il Collegio dei Docenti si propone di realizzare durante l'anno scolastico 2011-2012 le attività elencate nelle *schede di sintesi dei progetti* elaborati dai singoli Dipartimenti disciplinari.

18. Visite guidate e viaggi di istruzione

Il Collegio dei docenti, con l'obiettivo di approfondire alcune specifiche tematiche in ambiti disciplinari, ma anche per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del proprio paese negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, ambientali e folcloristici, progetta un corposo programma di visite guidate e viaggi d'istruzione riservati a tutte le classi per favorire una migliore socializzazione.

I viaggi d'istruzione non hanno quindi finalità semplicemente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma costituiscono iniziative complementari dell'attività della scuola: sono perciò effettuati per esigenze didattiche, connesse con i programmi di insegnamento e con l'indirizzo degli studi, tenendo presenti i fini di formazione generale e culturale e sono proposti dal consiglio di classe. Possono essere effettuati nel primo o nel secondo quadrimestre.

In ordine ai viaggi di istruzione, fondamentali per sviluppare l'integrazione culturale, dell'appartenenza ma anche dell'intercultura, i docenti stabiliscono i seguenti criteri per la scelta delle mete:

- Viaggio di uno o più giorni in zone della Sicilia per le classi del biennio
- Viaggio di uno o più giorni nell'Italia peninsulare per le classi del triennio;
- Viaggio di più giorni all'estero per le classi conclusive dei corsi di studio;
- Visite guidate per particolari attività a conclusione di percorsi didattici.

Le mete sono quelle individuate dai dipartimenti disciplinari nei vari progetti.

19. Educazione stradale

L'entrata in vigore del nuovo codice della strada impone alla scuola di farsi promotrice della formazione dei cittadini per il rispetto delle norme stradali. Il nostro Istituto, inoltre, è stato riconosciuto come scuola pilota per il conseguimento del Certificato d'Idoneità per il Ciclomotore. Saranno organizzati, pertanto, i corsi per il conseguimento del relativo patentino rivolti sia ai nostri alunni che a quelli delle scuole limitrofe, per questi ultimi limitatamente all'espletamento degli esami. Il referente del progetto viene individuato nel Prof. Testa Antonio.

20. Debiti formativi

MODALITÀ DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

A seguito della nuova normativa sugli esami di stato, si è reso necessario regolamentare meglio il saldo dei debiti formativi e, dopo ampio dibattito, i coordinatori dei dipartimenti hanno deciso di proporre al collegio docenti per l'anno scolastico 2011/12 le modalità qui di seguito elencate :

le attività di recupero si effettueranno sia in orario curricolare, come di norma, per cui ciascun insegnante, allorché lo riterrà necessario, potrà sospendere temporaneamente lo svolgimento del programma per attuare un recupero all'interno delle sue ore di lezione mediante esercizi e spiegazioni supplementari, attraverso strategie metodologiche atte a fare acquisire conoscenze e competenze disciplinari; sia secondo le modalità di "sportello", richiesto dagli alunni o consigliato dal docente quando si ravvisi la necessità di colmare lacune non gravi.

Nel secondo quadrimestre saranno attivati, come gli altri anni, i corsi di recupero pomeridiani, finalizzati al recupero individualizzato nelle varie aree disciplinari.

Gli alunni comunque devono fare sempre e tempestivamente riferimento alla figura dell'insegnante ogni volta che abbiano dubbi ed incertezze di qualunque tipo, superando la paura di essere giudicati e prendendo coscienza che il professore rappresenta una guida per la loro crescita culturale.

Nel mese di luglio verranno poi organizzate attività di recupero per gli alunni per i quali nello scrutinio finale è stato sospeso il giudizio.

Le attività di approfondimento si terranno in orario pomeridiano con quegli alunni che dimostrano interessi e capacità particolari. Nelle classi V questa attività verrà sviluppata soprattutto nei riguardi di quegli allievi che vorranno preparare lavori e ricerche personali in prospettiva dell'esame finale.

Di quanto stabilito verrà data comunicazione agli studenti e alle rispettive famiglie all'inizio dell'anno scolastico

21. Funzioni strumentali al P.O.F.

In sintonia con le attività programmate nel P.O.F. nonché con la normativa vigente (art. 30 del C.C.N.L. del 24.07.03), il Collegio dei docenti individua le seguenti funzioni strumentali al P.O.F.:

• Sistemazione e informatizzazione biblioteca

1. Il coordinamento della catalogazione e informatizzazione della dotazione libraria della scuola;
2. Il coordinamento della catalogazione del materiale audiovisivo della scuola;
3. La stampa dei registri e delle schede per il carico e scarico della dotazione libraria;
4. La stesura di un Regolamento per l'accesso e la fruizione dei servizi della biblioteca;
5. Il coordinamento per il servizio di consultazione, lettura e studio in sede;
6. Il coordinamento per il servizio di prestito locale e di prestito interbibliotecario;
7. Il coordinamento dell'attività di promozione della lettura.

• Interventi e servizi per gli studenti

1. Il coordinamento dei rapporti Scuola-Famiglia;
2. Il coordinamento delle attività correlate all'uso del registro elettronico da parte delle famiglie degli alunni, sostenendole nel puntuale aggiornamento delle iniziative ed attività scolastiche e delle informazioni in tempo reale sull'andamento scolastico degli studenti;
3. Il coordinamento delle attività extra-curricolari;
4. Il coordinamento e la gestione delle attività di accoglienza, continuità e orientamento in entrata e in uscita;
5. Il coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero;
6. Il coordinamento delle attività contro la dispersione scolastica;
7. L'attivazione di uno sportello di ascolto;
8. La formulazione orario delle lezioni.

• Sostegno al lavoro dei docenti

1. Coordinamento dei corsi di recupero;
2. Raccolta e catalogazione dei compiti scritti effettuati in classe;
3. Verifica del numero di prove scritte effettuate da ciascun docente;
4. Raccolta e verifica dei piani di lavoro individuali e delle programmazioni di classe;
5. Verifica del lavoro dei dipartimenti disciplinari e delle relative verbalizzazioni;
6. Coordinamento delle simulazioni delle prove d'esame;
7. Coordinamento delle attività relative alle adozioni dei libri di testo;
8. Predisposizione modulistica;
9. Il coordinamento delle attività correlate all'uso del registro elettronico da parte dei docenti, sostenendoli nel puntuale aggiornamento delle iniziative ed attività scolastiche e delle informazioni in tempo reale sull'andamento scolastico degli studenti;
10. Attivazione di rapporti con enti, imprese associazioni, altre scuole;
11. Coordinamento delle attività professionalizzanti in collaborazione con enti esterni;
12. Coordinamento dei rapporti con enti pubblici, associazioni, etc;

13. Cura della documentazione educativa.

I docenti interessati a ricoprire una delle funzioni suddette devono presentare apposita domanda. La domanda, a pena di esclusione, deve essere corredata dal curriculum vitae, da una programmazione contenente obiettivi e metodi di svolgimento della funzione scelta e dalla documentazione relativa alle esperienze pregresse.

Nell'attribuzione delle funzioni strumentali, il Collegio dei Docenti valuterà i seguenti indicatori generali di competenza professionale:

- incarichi già ricoperti e relativi risultati;
- esperienze e progetti significativi realizzati nel corso dell'attività professionale;
- titoli e competenze coerenti con l'incarico da attribuire;
- disponibilità a permanere nella scuola per tutta la durata dell'incarico.

Un'apposita Commissione, nominata dal Collegio dei Docenti, andrà ad esaminare le domande pervenute e su di esse relazionerà al Collegio stesso.

22. *Regolamento per l'utilizzo dei laboratori*

L'Istituto dispone dei seguenti laboratori:

- Informatica
- Trattamento testi
- Lingue
- Scienze Naturali, Chimica e Fisica
- Tecnologia delle costruzioni

I Docenti per meglio utilizzare i laboratori dovranno attenersi al rispetto dell'orario di ogni singolo laboratorio.

Il Docente è responsabile sia degli alunni che dell'attrezzatura del laboratorio dal momento in cui accede al laboratorio fino all'uscita dallo stesso. L'assistente è tenuta a registrare e far firmare il Prospetto di Utilizzo del Laboratorio

Si fa presente, inoltre, che rischi specifici per la salute e la sicurezza delle persone possono insorgere anche durante le attività didattiche svolte nel laboratorio, in relazione con la natura delle esercitazioni, la pericolosità delle apparecchiature e dei materiali usati.

Al riguardo, è necessario ricordare che, ai sensi del D.M. Pubblica Istruzione 29 settembre 1998, n. 382, "le attività svolte nel laboratorio hanno istituzionalmente carattere dimostrativo-didattico"; pertanto, anche nei casi in cui gli allievi sono chiamati ad operare direttamente, tutte le operazioni debbono svolgersi sempre sotto la guida e la vigilanza del Docente.

L'attività che deve essere svolta nel laboratorio deve essere programmata dal Docente preposto.

Il Docente, in collaborazione con l'assistente di laboratorio, controllerà il regolare funzionamento delle apparecchiature prima dell'uso e illustrerà agli allievi i rischi specifici che possono derivarne; controllerà l'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, esigendone l'effettivo uso, ove necessario; darà agli allievi le istruzioni per la corretta esecuzione delle operazioni.

Gli allievi debbono osservare le disposizioni ricevute, rispettare le indicazioni della segnaletica, astenersi da operazioni non espressamente previste, comunicare immediatamente al Docente eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature.

La visione delle video cassette didattiche va concordata con l'assistente di laboratorio e la richiesta va comunicata almeno un giorno prima per predisporre in tempo utile l'attrezzatura per la visione.

L'accesso al laboratorio è vietato al personale non addetto e agli allievi non accompagnati dai Docenti.

23. *Regolamento d'Istituto*

Il regolamento, curato nel rispetto dei DD.DD, del regolamento tipo, emanato dal Ministero della P.I., nonché del D.P.R. 24/06/98 n. 249 (Statuto degli studenti), si propone:

- di promuovere la crescita intellettuale, morale degli allievi, elevandoli ad una sana coscienza civile e sociale nonché, ai principi di libertà e democrazia;
- di realizzare una scuola che sia comunità sociale, aperta al dialogo ed alla collaborazione con le famiglie;
- di rendere l'alunno attivamente partecipe sotto la guida degli insegnanti, alla vita della comunità scolastica;
- di formare personalità forti e responsabili, capaci di scelte libere, consapevoli dei propri diritti e

dei propri doveri;

- di formare elementi che abbiano competenze e conoscenze tali da essere in grado di affrontare le innovazioni continue che la realtà lavorativa moderna presenta.

I titoli, le norme e gli articoli del regolamento sono inseriti in un apposito documento approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e messo a disposizione di ogni singola classe.

24. Autoanalisi - autovalutazione d'Istituto

La scuola ha intrapreso un percorso di autoanalisi e autovalutazione per rispondere con adeguatezza ai bisogni e alle aspettative dell'esterno. A tal fine è stata attivata all'interno dell'Istituto un'apposita commissione con il compito di predisporre dei tests di gradimento da sottoporre ad alunni, famiglie e soggetti esterni, con indicatori atti a valutare la funzionalità dell'istituzione scolastica. In particolare tali indicatori devono verificare:

- le attese del territorio
- le attese dell'utenza scolastica
- il processo apprendimento-insegnamento
- le condizioni organizzativo-gestionali della scuola stessa.

I risultati dell'analisi di autovalutazione verranno resi noti a fine anno scolastico con incontri tra le varie componenti della scuola (docenti, alunni, genitori, operatori tecnici).

25. Conclusioni

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è un documento aperto, flessibile ed integrabile con tutti i contributi relativi alle attività didattiche, organizzative, curriculari ed extracurriculari che potranno pervenire dalle varie componenti che con ruoli diversi operano all'interno della scuola.

Approvato dal Collegio dei Docenti
Approvato dal Consiglio di Istituto

il 14 settembre 2011
il 14 novembre 2011

INDICE

Premessa	pag. 2
1. Chi siamo	“ 3
2. Il nostro contesto territoriale	“ 3
3. L'organizzazione scolastica	“ 4
3.1 Staff di presidenza	“ 4
3.2 Segreteria	“ 4
3.3 I Collaboratori scolastici	“ 4
3,4 Gli assistenti tecnici	“ 4
3.5 Il Consiglio d'Istituto	“ 4
3.6 La Giunta esecutiva	“ 5
3.7 I docenti	“ 5
3.8 I docenti coordinatori di classe	“ 8
3.9 Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti	“ 9
3.10 Organo di garanzia	“ 9
3.11 Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	“ 9
3.12 Addetti al servizio di prevenzione e protezione	“ 10
3.13 La Consulta provinciale degli studenti	“ 10
4. I nostri indirizzi	“ 10
5. Il nostro orario di ricevimento	“ 10
6. Il nostro progetto educativo	“ 10
7. Le finalità educative	“ 12
8. Progettazione educativa e didattica	“ 12
9. La valutazione	“ 13
10. Continuità e orientamento	“ 16
11. Criteri di formazione delle classi	“ 17
12. Gli indirizzi del settore tecnico	“ 17
12.1 Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing ed indirizzo IGEA	“ 19
12.2 Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio ed indirizzo per Geometri	“ 23
12.3 Indirizzo Liceo scientifico	“ 27
13. Il tempo scuola	“ 30
14. Riduzione della durata dell'ora di lezione	“ 30
15. Rapporti scuola famiglia	“ 31
16. Dipartimenti disciplinari	“ 31
17. Attività didattiche complementari e integrative	“ 32
18. Visite e viaggi di istruzione	“ 32
19. Educazione stradale	“ 32
20. Debiti formativi	“ 32
21. Funzioni strumentali al P.O.F.	“ 33
22. Regolamento per l'utilizzo dei laboratori	“ 34
23. Regolamento di istituto	“ 34
24. Autoanalisi – autovalutazione di Istituto	“ 35
25. Conclusioni	“ 35
28. Indice	“ 36

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Carmelo CONTICELLO**